

Mi trovi, ogni settimana, anche sul SITO WWW.DAGNENTE.IT

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA DAGNENTE

«Gesù fu trasfigurato davanti a loro...»

Matteo 17,12

II DOMENICA di quaresima

08 MARZO 2020



Signore Gesù tu non baratti la tua libertà
Il Padre fa udire la sua voce,
perché la fiducia dei tuoi discepoli
non si lasci incrinare quando ti vedranno
inchiodato ad una croce,
tra due malfattori, sul Calvario.

DON CLAUDIO cell. 368 382 27 27 mail: donleonardiclaudio@gmail.com
DON FRANCESCO cell. 328 896 09 20 mail: don.francesco@yahoo.it

DON GIANLUCA cell. 344 172 71 64 mail: dongianluca86@gmail.com
DON DANIEL cell. 324 617 67 80

TREDICINO 2020

CARISSIMI

entriamo quest'anno nella settimana del TREDICINO in modo diverso:

non ci sono segni esterni della festa che attirano ad Arona tanta gente per divertirsi e per condividere momenti di svago;

sono sospesi anche i momenti di incontro più impegnativi nell'ambito culturale;

è sospesa la processione con l'urna dei martiri;

ci è dato – a meno che non intervengano nuove disposizioni – di vivere i momenti liturgici e di preghiera.

Come vedete nel programma della settimana sono diversi gli appuntamenti (rispetto al programma originale è stata aggiunta anche una messa alle ore 11 nel giorno della festa) perché in

molti – senza affollare la chiesa – possono vivere tempi di preghiera chiedendo ai Martiri, ancora una volta, di pregare per noi il Padre dei cieli.

In sintonia con quanto scrive il Dicastero dei Laici condividiamo le difficoltà di molti fratelli vicini e lontani; siamo grati per l'impegno di tanti medici, infermieri e ricercatori per arginare la diffusione del virus.

Con questo sguardo ampio, la nostra preghiera in questi giorni di "festa" diventa preghiera veramente "cattolica" perché abbraccia tutti gli uomini e va oltre il limite di ogni forma di campanilismo.

Siamo certi che il Signore non abbandona nessuno dei suoi figli.

Buona festa!

Don Claudio

"Serenità e coraggio di fronte all'emergenza coronavirus"

Messaggio del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita

Cari fratelli e sorelle,

la vita che Dio ci ha donato, fondamento di ogni altro bene, è preziosa e fragile al medesimo tempo.

Di questa ricchezza e di questo limite noi facciamo esperienza ogni giorno, ma in modo particolare quando la vita è esposta ad una minaccia per la sua dimensione spirituale e corporea, individuale e sociale.

In questi momenti scorgiamo che un'ombra si alza all'orizzonte e copre qualche riflesso della luce divina che splende nella nostra vita.

La paura di cadere nel pericolo ci assale e il nostro cuore si fa inquieto.

Ma come dimenticare le parole di Gesù? Egli ci rassicura dicendo: «Neanche un passero cade a terra senza che il Padre

vostro lo voglia. Quanto a voi, perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque timore: voi valete più di molti passerelli!» (Mt 10, 29b–31).

La vita dell'uomo ha un valore grandissimo agli occhi di Dio.

Se, in alcune circostanze, qualcosa attenta alla salute e alla vita stessa di molti uomini, e forse anche la nostra, non dobbiamo sentirci soli di fronte a questo nemico. Come in questi mesi, in cui si sta diffondendo in numerose parti del mondo un nuovo virus capace di infettare molto rapidamente interi gruppi e popolazioni, provocando una malattia contagiosa chiamata Covid-19. In molte persone essa provoca disturbi lievi, mentre in altre è causa di sofferenze più gravi e,

in un numero molto limitato di casi, può portare anche alla morte.

Siamo tutti chiamati ad affrontare questa emergenza sanitaria internazionale con serietà, serenità e coraggio, rendendoci disponibili anche ad alcuni sacrifici nel nostro stile quotidiano di vita per il bene comune: il bene nostro e quello di tutti.

Ognuno è chiamato a fare la propria parte, ma non è solo: abbiamo la protezione di Dio, che veglia su ciascuno di noi con l'amore di Padre, e uomini e donne che condividono con noi il cammino della vita e la solidarietà nel tempo presente e che verrà.

Anche la Chiesa vuole essere accanto a ciascun ammalato di Covid-19, alla sua famiglia e ai suoi amici, al personale sanitario e di pubblica assistenza che si prende cura della sua persona, e agli studiosi che cercano un rimedio per questa patologia.

Come Dicastero preposto dal Santo Padre alla cura pastorale dei laici, della famiglia e della vita, desideriamo manifestare – in questo momento di difficoltà – a quanti sono stati colpiti dalla Covid-19 o si sentono minacciati da questa infezione virale la nostra vicinanza, il nostro affetto e la nostra preghiera per loro.

Ai laici che svolgono la professione di medici, infermieri, soccorritori e ricercatori scientifici, impegnati nell'alleviare le sofferenze e l'ansia provocate dall'incombere di questo contagio e nello scoprire forme efficaci di trattamento di questa malattia, diciamo grazie per la generosità della loro dedizione e li incoraggiamo a spendere per questa buona causa le energie migliori e i talenti intellettuali che Dio ha loro dato.

Desideriamo rivolgere un pensiero particolare alle famiglie, che sono chiamate, con amore e senso di responsabilità grande, a farsi carico di accompagnare i

loro membri affetti dalla Covid-19 o a prendersi cura degli anziani che non possono uscire di casa a motivo del rischio di contagio, dei soggetti più deboli a motivo di un'altra malattia già in corso, e dei bambini che devono restare a casa da scuola per ragioni sanitarie.

È questo un compito gravoso soprattutto per le famiglie che vivono in località del mondo povere di risorse economiche e di assistenza sociale, ma anche per quelle in cui il marito, la moglie o altri componenti della famiglia rischiano di perdere il lavoro a motivo delle conseguenze della epidemia sulla produzione, il commercio, i trasporti, l'istruzione ed altre attività civili.

In queste circostanze difficili, la comunione d'amore tra i coniugi e con i loro genitori e figli è una risorsa preziosissima per l'intera società e per ciascuna persona a rischio di sperimentare la solitudine.

La solitudine è male della persona che, nel caso del pericolo di contrarre una malattia, si aggiunge al male fisico provocato dalla patologia. «Non è bene che l'uomo sia solo» (*Gn 2, 18*): la sapiente preveggenza di Dio creatore nel pensare alla relazione sponsale tra l'uomo e la donna dispiega tutta la sua verità anche nella situazione provocata dal diffondersi di una infezione invalidante per i colpiti e per le relazioni sociali tra tutti i cittadini.

Davvero, in queste circostanze, la famiglia può farsi risorsa, forza trainante e diffusiva del senso di responsabilità di ciascuno, di solidarietà, di forza e prudenza, di condivisione e aiuto reciproco nella difficoltà.

Il Dicastero si unisce a papa Francesco, che esprime la sua «vicinanza ai malati del coronavirus e agli operatori sanitari che li curano, come pure alle autorità ci-

vili e a tutti coloro che si stanno impegnando per assistere i pazienti e fermare il contagio» (*Udienza generale*, 13 febbraio 2020), e abbraccia ciascuno di voi,

carissimi laici e famiglie, con il segno dell'unità e della pace tra tutti gli uomini, quello della Croce di nostro Signore.

PROPOSTE PARROCCHIALI

Domenica 08 marzo

II di quaresima

Messa ore 11,00

Deff. Alessandro Anedda e Maria Bottelli

in Collegiata: ore 8,00 11,00 18,00

San Luigi: ore 9,00 Sacro Cuore: ore 10,00 Montrigiasco: ore 09,45

Sabato 14 marzo

Messa ore 17,00

in Collegiata ore 18,00

Domenica 15 marzo

II di quaresima

Messa ore 11,00

in Collegiata: ore 8,00 11,00 18,00

San Luigi: ore 9,00 Sacro Cuore: ore 10,00 Montrigiasco: ore 09,45

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA – DAGNENTE

IBAN IT 78 N 030 6909 6061 000 000 77473

TREDICINO

Martedì 10 marzo

~~ore 21,00~~ ~~La città dell'impegno sociale~~ **INCONTRO SOSPESO**

Mercoledì 11 marzo

ore 15,00 in San Graziano

VIA CRUCIS

Venerdì 13 marzo

SOLENNITA' DEI SANTI MARTIRI

GRAZIANO, FELINO, CARPOFORO, FEDELE

ore 8,20

Lodi

ore 8,30 e 11,00

Messa

ore 16,45

Vespri

ore 18,00

Solenne Concelebrazione Presiede don Marco Barontini

~~ore 20,45~~

~~«I Quaresimali della Cattedrale»~~

INCONTRO SOSPESO

Sabato 14 marzo

~~ore 20,30~~

~~PROCESSIONE IN ONORE DEI SANTI MARTIRI~~

SOSPESA

ore 20,45

IN PREGHIERA CON I SANTI MARTIRI

Domenica 15 marzo

ore 15,30 – 17,00

Adorazione eucaristica

~~ore 21,00~~

~~Concerto del Tredicino~~

SOSPESO

